

Il fuoco si raffredda, l'acqua cerca l'equilibrio.

(Deng Ming Dao, Il Tao per un giorno).

Per quanto estreme, le situazioni cambiano: non possono protrarsi in eterno. Così, l'incendio di una grande foresta è destinato a estinguersi, e il mare in tempesta a placarsi. Gli eventi naturali si bilanciano, cercando il proprio opposto, e questo processo di ricerca dell'equilibrio sta alla base di ogni risanamento. Un processo che richiede tempo. Se l'evento è di piccola portata, basterà una compensazione leggera. Se è straordinario, allora potranno occorrere giorni, anni, persino vite intere perché le cose tornino in equilibrio. Ma senza questi lievi sbilanciamenti, la vita sarebbe priva di movimento. È proprio il disequilibrio a promuovere i cambiamenti. Una centratura, un equilibrio totale significherebbero la mera stasi. La vita, invece, è il succedersi ininterrotto di distruzione e risanamento. Per questo i saggi conservano la pazienza anche nelle situazioni più estreme: si tratti di una malattia, di una calamità naturale o della loro stessa ira, essi sanno che allo sconvolgimento to seguirà la stabilità.

(Sin-Sin-Ming)

Se per un istante volgiamo lo sguardo dentro di noi, supereremo il vuoto delle cose di questo mondo. Se il mondo ti appare sottoposto a mutazioni, è a motivo delle tue vedute false.

Non ti attaccare alle vedute dualistiche, evita con cura di seguirle. Se in te esiste una minima traccia del sì e del no, la mente si perde e in un dedalo di complessità.

L'oggetto è tale per il soggetto, il soggetto è tale per l'oggetto. Se vuoi sapere cosa siano nel loro illusorio dualismo, sappi che null'altro sono che vuoto.

In questo vuoto unico i due si identificano e ciascuno contiene le diecimila cose. Non distinguere tra il sottile e il grossolano: come puoi prendere partito per questo contro quello? Vasta è l'essenza della grande Via. in sé stessa non è né facile né difficile. Le vedute meschine sono esitanti e irrisolute: più pensi di andare veloce e più vai lento.

Aderendo alla grande Via, perdiamo ogni misura, ci impegniamo in un cammino senza sbocco. Lasciala seguire sé stessa: le cose andranno secondo la propria natura.

Nell'essenza niente si muove niente dimora stabile. Obbedisci alla natura delle cose: sarai in armonia con la Via, libero e svincolato da ogni tormento.

Quando hai pensieri vincolati, vai contro la Verità o cadi nella sofferenza. La sofferenza affatica l'anima perché accogliere una cosa e respingerne un'altra?

Se vuoi percorrere il sentiero dell'unica Via, non avere un preconcetto sugli oggetti dei sensi.